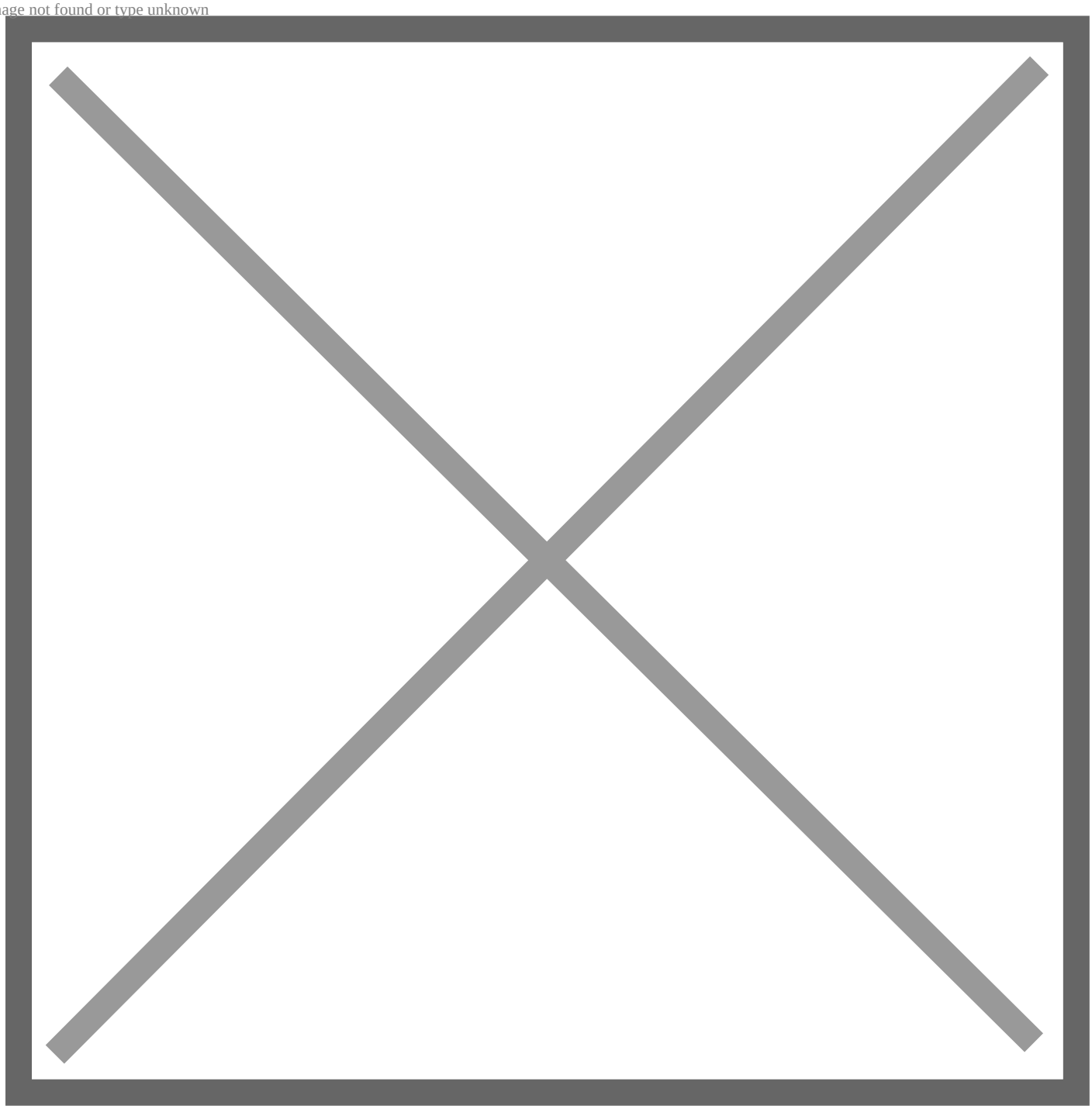
Image not found or type unknown



SCHEGGE DI VANGELO

Giudicare con leggerezza

SCHEGGE DI VANGELO 16_09_2021

img

Image not found or type unknown

Stefano Bimbi

In quel tempo, uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!». Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!». (Lc 7, 36-50)

La gratitudine verso Dio per il perdono è maggiore da parte di quei peccatori che hanno una coscienza e un dolore maggiore per i propri peccati. Non è detto che siano più peccatori degli altri, anzi più si avanza nel cammino spirituale, più ci si percepisce come peccatori. Quindi a noi è richiesto di non giudicare con leggerezza le nostre mancanze nei confronti di Dio, ma di riconoscerle e pentircene sinceramente. Che atteggiamento ho nei confronti dei miei peccati? Penso che in fondo non siano così gravi, oppure faccio ogni sera un bell'esame di coscienza che mi permette di vederli chiaramente nella loro gravità?